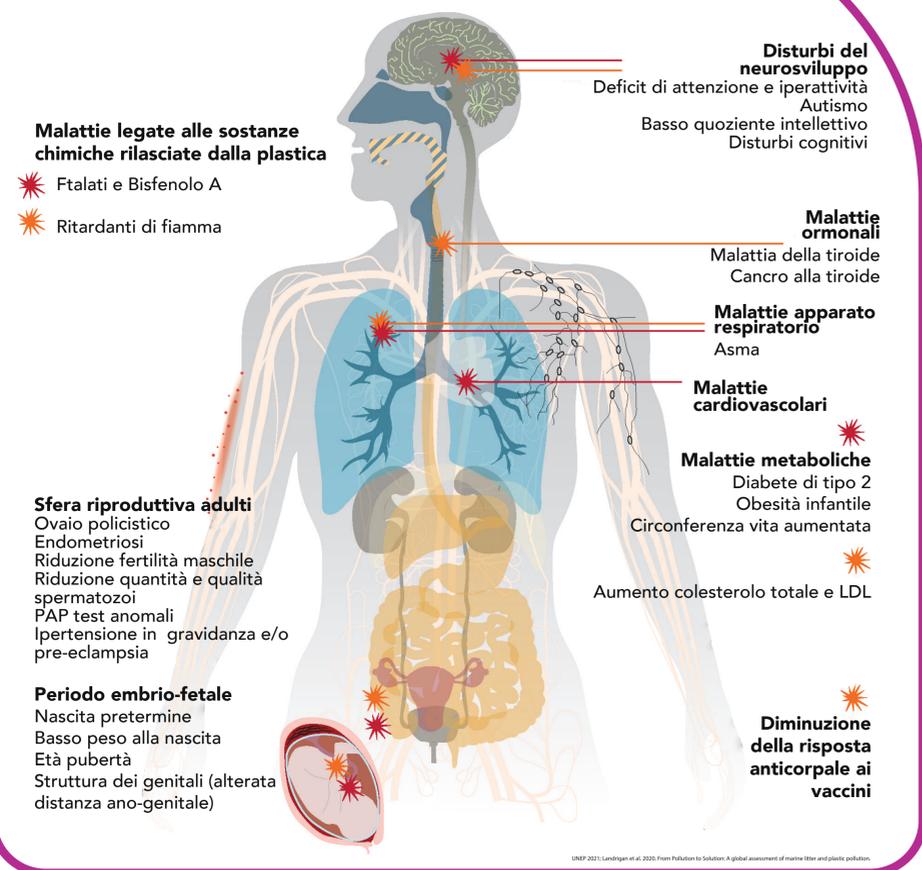


Campagna nazionale

sui **DANNI DELLA PLASTICA** per la salute

Questa struttura aderisce alla campagna di sensibilizzazione sui danni da plastica impegnandosi a ridurre l'uso durante la propria attività.

Impatto dell'esposizione alle sostanze chimiche derivate dalla plastica sulla salute dell'uomo



La plastica, prodotta a partire da combustibili fossili, causa danni agli ecosistemi e alla salute degli animali e dell'uomo ed ha forti implicazioni nella crisi del clima.

La plastica può alterare i suoli (composizione, stabilità, produzioni alimentari etc.).

Le particelle microscopiche (microplastiche) si trovano anche in atmosfera e possiamo respirarle. Possono contaminare le acque e accumularsi nei sedimenti diventando cibo per i pesci che poi noi mangiamo.

Le microplastiche possono trasportare contaminanti e batteri resistenti agli antibiotici e alterare funzione e immunità intestinali.

Solo se noi riduciamo l'acquisto della plastica inviamo un messaggio forte ai produttori, proteggiamo noi stessi e i nostri figli, salviamo l'ambiente e aiutiamo il clima a non peggiorare.

La plastica si produce a partire da sostanze pericolose come cloruro di vinile, 1,3 butadiene, stirene con aggiunti additivi altrettanto pericolosi come bisfenolo A, ftalati, alchilfenoli, perfluorurati. Tali sostanze sono cedute al sangue e distribuite in tutto l'organismo e interferiscono con l'attività dei nostri ormoni (interferenti endocrini-IE).

Esse sono state già ritrovate nel sangue e nelle urine di adulti e bambini e nel cordone ombelicale, a testimonianza del passaggio di queste sostanze attraverso la placenta.

Il periodo più critico per gli effetti sulla salute è rappresentato dai primi 1000 giorni di vita.

Infatti, possono causare malformazioni alle vie urinarie e agli organi genito-urinari, diminuzione della fertilità maschile e femminile e maggior rischio di carcinoma testicolare nei maschi.

Comportamenti che aiutano noi stessi e l'ambiente

Scegli oggetti non in materiale plastico e abolisci completamente quelli usa e getta, verifica che i prodotti che acquisti (vestiti, tessuti, cosmetici etc.) non contengano plastica.



Elimina da subito l'acqua in bottiglie di plastica e bevi quella del rubinetto o "del sindaco". In 1 litro di acqua in bottiglie di plastica si trovano circa 5 milioni di microplastiche.



Cerca negozi che vendono prodotti alimentari e per l'igiene sfusi (www.sfusitalia.it) e scegli confezionamenti green (carta, cartone, alluminio...). Potrai acquistare frutta e verdure dai contadini locali, dai mercati e dai gruppi di acquisto solidali che ormai sono presenti in moltissimi comuni. Varia il più possibile la dieta giornaliera.



Per lo smaltimento utilizza gli appositi contenitori per la plastica in casa e fuori. Non buttare mai la plastica nell'ambiente. Scegli contenitori durevoli (borracce in vetro/alluminio, buste in tessuto etc.).



Organizzati con gli altri cittadini/genitori per proporre campagne per ridurre la plastica ai comuni, alle scuole, in palestra, sul posto di lavoro.

Come puoi partecipare pure tu alla campagna

Leggi il poster, informa il tuo medico della tua adesione, adotta i consigli che ti verranno dati, diffondi ad altri le conoscenze che hai acquisito. Per segnalare la tua adesione, chiedere ulteriori informazioni, esprimere dubbi o inviare consigli scrivi isde@sde.it.

Collegati al sito <https://www.isde.it/progetto-plastica/> o inquadra il QR code dove potrai compilare il questionario e scaricare tutti i documenti



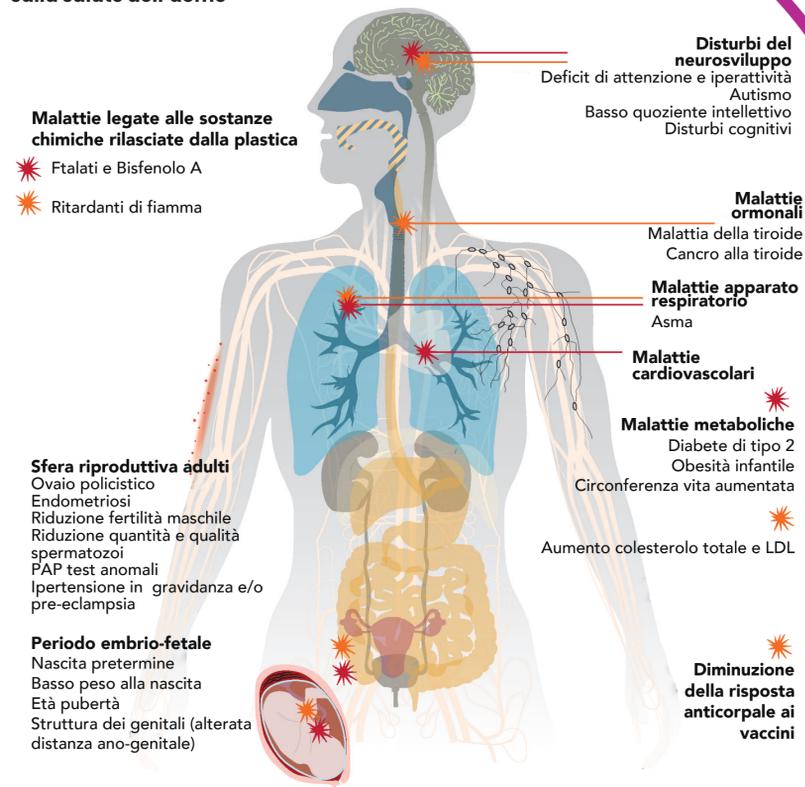
Campagna nazionale

sui DANNI DELLA PLASTICA

per la salute

Questa struttura aderisce alla campagna di sensibilizzazione sui danni da plastica impegnandosi a ridurre l'uso durante la propria attività.

Impatto dell'esposizione alle sostanze chimiche derivate dalla plastica sulla salute dell'uomo



La plastica, prodotta a partire da combustibili fossili, causa danni agli ecosistemi e alla salute degli animali e dell'uomo ed ha forti implicazioni nella crisi del clima.

La plastica può alterare i suoli (composizione, stabilità, produzioni alimentari etc.).

Le particelle microscopiche (microplastiche) si trovano anche in atmosfera e possiamo respirarle. Possono contaminare le acque e accumularsi nei sedimenti diventando cibo per i pesci che poi noi mangiamo.

Le microplastiche possono trasportare contaminanti e batteri resistenti agli antibiotici e alterare funzione e immunità intestinali.

Solo se noi riduciamo l'acquisto della plastica inviamo un messaggio forte ai produttori, proteggiamo noi stessi e i nostri figli, salviamo l'ambiente e aiutiamo il clima a non peggiorare.

La plastica si produce a partire da sostanze pericolose come cloruro di vinile, 1,3 butadiene, stirene con aggiunti additivi altrettanto pericolosi come bisfenolo A, ftalati, alchilfenoli, perfluorurati. Tali sostanze sono cedute al sangue e distribuite in tutto l'organismo e interferiscono con l'attività dei nostri ormoni (interferenti endocrini-IE).

Esse sono state già ritrovate nel sangue e nelle urine di adulti e bambini e nel cordone ombelicale, a testimonianza del passaggio di queste sostanze attraverso la placenta.

Il periodo più critico per gli effetti sulla salute è rappresentato dai primi 1000 giorni di vita.

Infatti, possono causare malformazioni alle vie urinarie e agli organi genito-urinari, diminuzione della fertilità maschile e femminile e maggior rischio di carcinoma testicolare nei maschi.

Comportamenti che aiutano noi stessi e l'ambiente

Scegli oggetti non in materiale plastico e abolisci completamente quelli usa e getta, verifica che i prodotti che acquisti (vestiti, tessuti, cosmetici etc.) non contengano plastica.



Elimina da subito l'acqua in bottiglie di plastica e bevi quella del rubinetto o "del sindaco". In 1 litro di acqua in bottiglie di plastica si trovano circa 5 milioni di microplastiche.



Cerca negozi che vendono prodotti alimentari e per l'igiene sfusi (www.sfusitalia.it) e scegli confezionamenti green (carta, cartone, alluminio...). Potrai acquistare frutta e verdure dai contadini locali, dai mercati e dai gruppi di acquisto solidali che ormai sono presenti in moltissimi comuni. Varia il più possibile la dieta giornaliera.



Per lo smaltimento utilizza gli appositi contenitori per la plastica in casa e fuori. Non buttare mai la plastica nell'ambiente. Scegli contenitori durevoli (borracce in vetro/alluminio, buste in tessuto etc.).



Organizzati con gli altri cittadini/genitori per proporre campagne per ridurre la plastica ai comuni, alle scuole, in palestra, sul posto di lavoro.

Come puoi partecipare pure tu alla campagna

Leggi il poster, informa il tuo medico della tua adesione, adotta i consigli che ti verranno dati, diffondi ad altri le conoscenze che hai acquisito. Per segnalare la tua adesione, chiedere ulteriori informazioni, esprimere dubbi o inviare consigli scrivi isde@sde.it.

Collegati al sito <https://www.isde.it/progetto-plastica/> o inquadra il QR code dove potrai compilare il questionario e scaricare tutti i documenti

